

suggerimenti per lo sport

gianfrancesco.d@alice.it

mar 22/06/2021 12:54

A:lavoro sportivo <lavorosportivo@governo.it>;

Buongiorno, ho letto di questa iniziativa della Vezzali e mi permetto di dire la mia, frutto di un trentennio in questo mondo.

Sono laureato in scienze motorie (ex Isef) e presidente da diversi anni di una ASD. Il settore dilettantistico già prima della pandemia era in affanno, adesso è in balia delle onde; tante ASD rischiano di non riaprire non avendo i fondi per mantenersi. Non sono bastati i bonus (minimi) e la voglia di ripartire, perché senza soldi non si va da nessuna parte. Per ripartire c'è bisogno di alcune importanti decisioni da prendere: 1) ridurre o eliminare l'IVA sulle utenze per almeno 3 anni (gas/energia/acqua), è ingiustificabile pagare l'iva al 22% come lo paga una farmacia o un supermercato! 2) fare una campagna pubblicitaria massiccia in tv per far capire l'importanza dello sport dilettantistico e incentivare le persone ad andare nei centri con bonus attraenti; 3) inserire finalmente l'educazione fisica nelle scuole elementari, assumendo professori di educazione fisica nelle scuole; 4) inserire un prezzario minimo di accesso ai centri sportivi (non è possibile che ci sono centri in Italia al sud in particolare), che danno accesso a 100€ l'anno in palestra! E' evidente che ci sia una concorrenza sleale che va combattuta e sconfitta su tutti i fronti. 5) Dare la possibilità di accesso al credito sportivo con garanzia statale (senza richiedere fidejussioni o garanzie ipotecarie sugli immobili), solo così si incentiva lo sviluppo sul territorio dello sport. 6) destinare una buona fetta del recovery fund allo sport dilettantistico, lo sport come bene primario della società civile; 7) obbligo di fare sport nella fascia d'età 13/18 anni (si risolverebbero gran parte dei problemi legati alla sanità pubblica).

Sono a disposizione per eventuali chiarimenti al riguardo, cordiali saluti. Prof. Gianfrancesco De Vita